

Compito di Filosofia

Quanto l'Habeas Corpus condiziona ancora oggi la nostra vita quotidiana?

Il **15 Giugno 1215**, i baroni, il clero e i borghesi inglesi, ottenendo la **Magna Carta Libertatum**, acquisirono un privilegio prima sconosciuto, chiamato in latino "**Habeas Corpus**". Questo concetto medievale, nel corso dei secoli ha portato alla conquista di diritti fondamentali per gli uomini e i cittadini. Habeas Corpus significa letteralmente: "**Il corpo è mio**", quindi è di mia proprietà, e nessuno può fare di me quello che vuole senza il mio consenso.

Habeas Corpus tradotto in linguaggio giuridico comporta che nessun uomo, tranne un organo giudiziario e solo nel momento in cui ritiene che una legge sia stata violata, può privare un qualunque cittadino del suo corpo. Qualsiasi organo di potere, in assenza di un qualsiasi reato, che voglia fare del nostro corpo un **uso improprio** senza il nostro consenso, esce dallo **Stato di diritto** e diventa un "**tiranno**".

L'Habeas Corpus diventa così il **presidio della libertà** contro ogni forma dispotica dello Stato. In **Italia** è tutelato dall'**articolo 32** della **Costituzione Repubblicana** del **1948**, che sottolinea la sua applicazione in **ambito sanitario**.

A tal proposito **Stefano Rodotà** cita anche il "**CODICE DI NORIMBERGA**" del **1946** e parla delle **torture** compiute negli esperimenti dai **medici nazisti**. La persona nei **regimi nazi-fascisti** era oggetto del **potere medico** e del **potere politico**.

Rodotà tiene a sottolineare che la **salute** è lo **stato di benessere fisico e psicologico** e non la semplice assenza di malattia.

I primi a cercare di cambiare in Italia le condizioni della **salute dei cittadini** furono **Aldo Moro** e **Paolo Rossi**. Senza le rivoluzioni e i cambiamenti sociali non ci sarebbe stato l'**articolo 32 (Diritto alla Salute)** della **Costituzione Italiana**. Grazie a questo lo Stato italiano ha creato il diritto del **consenso al trattamento medico**, in cui il potere politico e medico non possono più interferire sulle scelte individuali.

Il **consenso informato** della persona e all'**AUTODETERMINAZIONE**, sono così entrati di fatto nella vita di tutti i cittadini italiani.